

Comunicato Stampa

**Cordua Gallery/Arte sotto i portici**

ufficio stampa: Fosca Lucibello Artpress

mail: [corduagallery@gmail.com](mailto:corduagallery@gmail.com)

numero di telefono: 392 6861280

indirizzo: Via Montebello, 7 Bologna



28 gennaio 2025

## CASSANDRA VUOLE TACERE

*Un progetto espositivo-installativo di Annalisa Amadio, Eleonora Conti, Claudia De Luca, in occasione di Articity nell'ambito di Artefiera 2025, a cura di Cordua Gallery*

AMADIO | CONTI | DE LUCA

# CASSANDRA vuole tacere

CORDUA  
GALLERY

via Montebello, 7  
Bologna

OPENING  
6 FEB 2025  
ore 18

WHITE NIGHT 8 FEB  
apertura fino alle 23

dal 6 al 16 febbraio  
matt 10-13  
pom 16-20

CORDUA GALLERY

ARTEFIERA

ART CITY  
BOLOGNA  
2025

ART CITY  
BOLOGNA  
WHITE NIGHT

## **Bologna, 6 febbraio – 16 Febbraio 2025**

In occasione di Artcity nell'ambito di Artefiera 2025 la **Cordua Gallery** è lieta di annunciare l'inaugurazione del suo primo progetto di mostra **giovedì 6 febbraio 2025** a partire dalle **ore 18.00** in via Montebello, 7. La mostra **Cassandra vuole tacere** si configura come un progetto espositivo-installativo ideato e realizzato da **Annalisa Amadio, Eleonora Conti e Claudia De Luca, curato da Michelina Mastroianni e promosso dalla Cordua Gallery.**

Il progetto si presenta come un dialogo tra tre diversi linguaggi - la poesia, la fotografia e la pittura - e individua nella figura mitologica di Cassandra il fulcro di una narrazione artistica, letteraria e visiva, che parte dalla tragedia di Eschilo ma la supera e si contamina di riflessioni contemporanee che ne modificano l'inedito. Cassandra, infatti, da sempre cristallizzata nella memoria collettiva per la sua parola di presagio tanto veritiera quanto inascoltata, si rivolta al suo stesso personaggio con due atti trasgressivi: vuole tacere e si strappa di dosso le fasce profetiche che l'hanno avvolta nella condanna della sua maschera. Cassandra azzerà la comunicazione, perché non ha niente da dire a chi vuole tenerla prigioniera in un rapporto di potere sbilanciato. Ma sarà solo un fermoimmagine dissacrante. Tornerà a parlare e lo farà prima di abbandonare la scena per sempre. Nel suo incedere così austero, è consapevole della propria fine e procede in una danza tragica, consumando un'ultima cena e accompagnandosi al silenzio della parola che non vuole più proferire. In un vortice di luci e gesti pittorici, Cassandra sprofonda in un corridoio rosso, supera un sipario denso di sacralità e sensualità e ritorna all'origine delle sue scelte che la allontanerà dall'occhio di noi spettatori in un non-luogo a cui la tragedia ci vieta l'accesso. Il corpo parlerà al suo posto, nutrendosi di poesie che non possono più essere declamate, e il suo "no" diventerà l'eco di una resistenza privata, definitiva e libera di un io lirico femminile universale.

### Informazioni:

opening: 6 febbraio 2025 ore 18.00

sede: Cordua Gallery, Via Montebello, 7 Bologna

date: dal 7 febbraio al 16 febbraio 2025

orari: mattina: dalle 10.00 alle 13.00 - pomeriggio: dalle 16.00 alle 20.00

sabato 9 febbraio 2025 dalle ore 18.00 alle ore 23.00

## Biografia delle artiste

**Annalisa Amadio.** Nata ad Ascoli Piceno, dopo il liceo classico si trasferisce a Bologna dove frequenta la facoltà di Lettere e Filosofia, conseguendo la laurea in Lettere Indirizzo Classico, con una tesi di Grammatica greca. Sperimenta per un periodo la pratica giornalistica e poi avvia il percorso formativo di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario. Oggi è docente di Greco e Latino presso il Liceo Classico Statale Marco Minghetti di Bologna. Ha collaborato con un proprio contributo critico al libro d'artista di Claudia De Luca *La parola incarnata* a cura della My Monkey Edizioni. Insegnante per vocazione e poetessa per esigenza intima di espressione privata, ha fatto delle lingue classiche non un percorso meramente professionale, ma una scelta convinta di indagine della complessità dell'essenza umana e una fonte permanente di scoperta delle potenzialità rappresentative e comunicative della parola, a partire anche dalla sua origine profonda. Fin dagli anni di studio universitario, ha scritto poesie, che sono inedite, in una ricerca personale incessante di parole che diventassero "carne" per dare corpo al pensiero più remoto, alle percezioni sensoriali complesse e alla vita invisibile profonda e contraddittoria. In quanto tale la poesia è, nella sua personale concezione artistica, un impulso libero che non può essere soggetto ad istruzioni, tanto meno avviluppato in norme che possano imprigionarne l'atto potentemente creativo, già insito nello stesso valore etimologico del termine. La materia prima è in tutte quelle movenze interiori spesso ardue da captare e decifrare che solo la poesia sa compiutamente trasformare da atto passivo dell'essere che sente in espressione attiva. Lo strumento è la parola, còlta e associata in processi spesso alchemici, attraverso "scintille" che sono immagini, collegamenti fulminanti, rivisitazioni di un passato sedimentato nell'assenza del presente. La poesia riabilita così il valore di significante nel momento stesso in cui dà forma al significato, condensando e svelando i nessi intimi criptati nei recessi più segreti.

**Eleonora Conti.** Nasce e cresce a Bologna, dove si forma come fotografa e videomaker. Gli studi in ambito cinematografico la portano a sviluppare il suo primo cortometraggio TACET nel 2019.

Negli anni, realizzando fotografie e video per diverse realtà, si avvicina sempre di più all'arte contemporanea e crea così un sodalizio con l'artista Claudia De Luca, per la quale andrà a realizzare (fra le altre) le fotografie per il libro d'artista *La parola incarnata*, a cura di My Monkey Edizioni.

Nel 2024, realizzano insieme l'installazione artistica site specific *Quanto resta della notte* presso il Teatro Damslab di Bologna.

**Claudia De Luca.** Pescarese di origine, si laurea in Storia Contemporanea presso l'Università di Lettere e Filosofia di Bologna e in Comunicazione e Didattica dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. È docente di filosofia e storia presso il Liceo Ginnasio Luigi Galvani di Bologna. Dal 2013 porta avanti una ricerca artistica e filosofica che vede nei concetti di confine e soglia gli elementi portanti della sua poetica. Poiché il procedere dell'uomo ha sempre un andamento metamorfico, il suo gesto pittorico indaga gli interstizi rizomatici di quel procedere nei quali visibile ed invisibile, verità ed illusione, realtà e dimensione onirica si fondono e si confondono. Ciò che emerge sono frammenti di un'anatomia interiore che diventa ora paesaggio, ora ricordo, ora inquieta grazia. Ha esposto in mostre personali tra le quali *Le camere dello scirocco* presso la Basilica di San Celso di Milano; *La verità delle rose tardive* presso la Galleria Artespaziotempo di Venezia; *Leviagravia* presso la Cripta di San Zama di Bologna; *Il giorno dopo la Rivoluzione* presso il Polo del 900 di Torino; *La penultima parola* presso la Galleria Artespaziotempo di Venezia. Ha realizzato il progetto artistico *Rites, Retours, Routes* in collaborazione con la RAI per il sociale e l'Istituto Inail presso l'Auditorium Parco della Musica di

Roma. Ha esposto in mostre collettive tra le quali Looking Within a presso il Palazzo Donà Brusa di Venezia; Panni stesi presso la Sala dei Mercanti-Madonna dell'Orto di Venezia; Esuvie, a voce molto bassa presso il Palazzo D'Adda di Varallo, nell'ambito del Borderline-Artefestival; Ecsidi le infinite mute dell'animo nell'ambito di Paratissima Nice&Fair presso le Scuderie della Cavallerizza di Torino; Partage presso la Fondazione Amleto Bertoni di Saluzzo; Convergenze presso la Galleria Idea4mi di Milano; La pertinenza del blu presso la Galleria Duci di Camini. Ha realizzato il libro d'artista La parola incarnata a cura della My Monkey Edizioni. In collaborazione con la fotografa Eleonora Conti ha realizzato l'installazione artistica site specific Quanto resta della notte presso il Teatro Damslab di Bologna